



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

## **ALLEGATO 2**

**Rep.interno n. 171 del 20.09.2019 – Uffici di Terni**

### **ALLEGATO SCARICHI – AUTOLAVAGGIO e DILAVAMENTO PIAZZALI**

**Oggetto:** Ditta BIGEST SAS DI ILARIA E LUCA BACCARELLI e C. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la Sig.ra Baccarelli Ilaria, in qualità di Legale Rappresentante della ditta BIGEST SAS DI ILARIA E LUCA BACCARELLI e C. (P.I. 02235220544), esercente attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio presso il sito nel Comune di Castiglione del Lago (PG) – Loc. Cascina - S.S. 71 Umbro Casentinese Km. 99 + 800 – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Castiglione del Lago (PG) in data 10.09.2018 prot. n. 0186799 e successive integrazioni pervenute in data 22.05.2019 prot. n. 0100165 e in data 21.08.2019 prot. n. 157634, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 74 P.lla 718);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico sia delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Cadmio, Cromo Totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dalle acque di risulta dell'attività di autolavaggio, con recapito in corpo idrico superficiale (scolina stradale) previo impianto di depurazione come da schede tecniche allegate, sia di quelle sempre di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Cadmio, Cromo Totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dal dilavamento piazzali dell'attività di distribuzione carburanti, con recapito in corpo idrico superficiale (scolina stradale) previo impianto composto da sedimentatore e disoleatore;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:”Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la DGR 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**VISTA** la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott.ssa Elena Casciarri;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta BIGEST SAS DI ILARIA E LUCA BACCARELLI e C. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta BIGEST SAS DI ILARIA E LUCA BACCARELLI e C. (P.I. 02235220544), con sede legale in Loc. Via Tiberina n. 175 – Fraz. Pantalla nel Comune di Todi (PG), dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina stradale) delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Cadmio, Cromo Totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dalle acque di risulta dell’attività di autolavaggio, previo impianto di depurazione come da schede tecniche allegate e di quelle di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Cadmio, Cromo Totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dal dilavamento piazzali dell’attività di distribuzione carburanti, previo impianto composto da sedimentatore e disoleatore entrambi siti in Loc. Cascina - S.S. 71 Umbro Casentinese Km. 99 + 800 nel Comune di Castiglione del Lago (PG) (Fg. 74 P.lla 718), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

1. Le acque di scarico in uscita dai sistemi di depurazione, ognuno dotato di pozzetto di campionamento, dovranno essere conformi ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
2. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. L’efficienza depurativa di entrambi gli impianti di trattamento dovranno essere monitorati attraverso l’esecuzione di analisi con frequenza annuale, per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Cloruri, Fenoli, Solidi sospesi totali, Oli minerali persistenti, Idrocarburi Totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Benzene e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tab. 3, Parte terza allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e s.m.e i.

4. Annualmente la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e all' ARPA Umbria, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto precedente. La Regione potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dagli impianti è tale da renderlo necessario;,
5. Qualora dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell'All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
6. I sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria, eventuali anomalie;
7. Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
8. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
9. Nel caso di modifiche apportate agli impianti da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
10. I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico.

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

1. Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo).*